



scuola popolare di musica di testaccio

Polimorphic Orkestar

Nata e cresciuta nell'ambito di R-Esistenza Jazz la Polimorphic Orkestar si attesta come uno dei nuovi soggetti più interessanti del panorama jazzistico romano.

R-Esistenza Jazz si è imposta fin dall'inizio come un soggetto impegnato nella ricerca di spazi ed occasioni di alternativa all'omologazione culturale imperante

L'organico è variabile e la conduzione condivisa.

La Polimorphic Orkestar è composta da musicisti conosciuti e nuovi volti del jazz romano, che utilizzano il linguaggio del jazz come espressione musicale, aperto alle capacità e competenze di proposta di quanti vogliono contribuire. Il repertorio si basa su composizioni originali ed arrangiamenti dei musicisti.

Nel 2015 la Polimorphic Orkestar ha realizzato concerti e laboratori aperti durante i quali ha preso consistenza il progetto musicale che si basa sull'improvvisazione, collettiva ed individuale, realizzata applicando le tecniche di conduction condivisa. Le zone di improvvisazione guidate vengono inframmezzate da brani ed arrangiamenti originali, ottenendo una sorta di suite di composizione istantanea durante la quale i musicisti interagiscono tra loro e con il direttore.

Nel concerto del 24 gennaio 2016 presso la Sala Concerti della Scuola Popolare di Musica di Testaccio in Piazza Giustiniani 4a, la Polymorphic Orchestra sarà diretta dal noto musicista e maestro Pasquale Innarella. La sua conduction è ispirata al lavoro di Butch Morris con il quale ha collaborato per lunghi anni.

Organico

Carla Marcotulli e Cristina Di Patrizio, voci
Marco Brezza, Antonio Apuzzo, Marco Tocilj, sassofoni
Claudio Zenobio e Valerio Prigiotti, trombe
Aldo Josue e Giuseppe Rosa, tromboni
Giulia Salsone, chitarra
Paolo Cintio, pianoforte
Valerio Serangeli, basso
Giulio Maschio, batteria
Pasquale Innarella, sax e direzione/conduction